

## LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

463 GRAZI AGNESE. Orbetello. (n. 62)

Farnese, 22 ottobre 1737. (Originale AGCP).

*Con una espressione ardita definisce le monache di clausura "le care prigioniere d'amore di Gesù Cristo". E' molto contento di predicare il corso di Esercizi spirituali alle Clarisse di Farnese. Non se la sente di tenere le Missioni previste per la diocesi di Città della Pieve. Per ora le Missioni fatte sono sufficienti.*

Sia lodato Gesù e Maria.

Mia Figliuola diletta in Gesù,

poco fa ho ricevuto una Sua lettera, che nemmeno ho tempo di leggerla, e però non rispondo.

Spero essere in Orbetello la Vigilia dei Santi, o almeno ai 4 novembre. Ori per me.

Io sto qui prigioniero per servire le care prigioniere d'amore di Gesù Cristo: dico le monache di Farnese,<sup>1</sup> a cui do i S. Esercizi, ed ho la patente per 15 giorni.

Dio mi va aiutando: ho terminate le Missioni<sup>2</sup> per adesso, e perché sono poco in forze non vado alla Diocesi della Pieve.

Viva Gesù: non ho tempo nemmeno di leggere una lettera.

Dio la benedica. Il confessionale m'aspetta.

Farnese ai 22 ottobre [1737]<sup>3</sup>

Mi saluti tutta la Casa, ed in particolare il Sig. D. Giacomo.<sup>4</sup>

Il povero Paolo

Suo vero Servo in Dio

### **Note alla lettera 463**

1. Alle Clarisse di Farnese (VT), Paolo tenne sicuramente quattro corsi di Esercizi Spirituali, rispettivamente negli anni 1737, 1739, 1741 e 1743 e probabilmente anche un altro, nell'autunno del 1740 (cf. E. Boaga, S. Paolo della Croce. Predicazione di Esercizi spirituali alle religiose, RSSP n. 25, Roma 1982, pp. 10-11).

#### LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

2. L'accenno alle "Missioni terminate" ci fa ricordare le Missioni tenute in quel periodo a Pereta (GR), patria di P. Fulgenzio Pastorelli, e, secondo la testimonianza di Lucia Burlini, a Cellere (VT).
3. E' facile stabilire e motivare la ridatazione di questa lettera. Il Card. Francesco Barberini, protettore delle Clarisse di Farnese, in data 2 ottobre 1737, firmò un documento che autorizzava Paolo a recarsi a quel monastero come "straordinario", estendendo la facoltà a 15 giorni e comprendendovi anche le educande. Fu durante questo ministero che Paolo, il 22 ottobre, scrisse la presente lettera, la quale evidentemente non può portare altro anno che il 1737.
4. Don Giacomo Grazi, sacerdote e canonico, è lo zio di Agnese.